

# La Corte di giustizia Ue: «La cannabis sintetica non è mai un farmaco»

**FRANCESCA LOZITO**

MILANO

**L**a cannabis sintetica non è un medicinale. La Corte di giustizia europea si esprime in modo molto netto nell'affermare che non può essere considerato un medicinale il principio attivo estratto da una «pianta aromatica che contiene cannabinoidi sintetici». Il pronunciamento è arrivato ieri in risposta ad un quesito posto dalla Corte federale tedesca che aveva interrogato l'autorità europea in merito a due procedimenti penali interni al Paese, sulla vendibilità di miscele di cannabinoidi sintetici impiegati al posto della marijuana. Per la corte «il consumo dei cannabinoidi sintetici causa in generale uno stato di ebbrezza che può andare dall'esaltazione alle allucinazioni – si legge nelle motivazioni della sentenza –. Esso può altresì comportare nausea, rilevanti attacchi di vomito, episodi di tachicardia e di disorientamento, deliri, e addirittura arresti cardiocircolatori». Dunque, niente a che vedere con gli effetti benefici di un farmaco.

Il problema principale sta nell'ancora scarsa certezza di riscontri scientifici: «Tali cannabinoidi sintetici – prosegue il documento – sono stati sottoposti a test dal-

l'industria farmaceutica nell'ambito di studi pre sperimentali. Le serie di test sono state interrotte fin dalla prima fase farmacologica: è infatti apparso che non potevano essere ottenuti gli effetti attesi da tali sostanze sulla salute e che erano prevedibili rilevanti effetti secondari per l'efficacia psicoattiva di tali sostanze».

È questa un'altra conferma su quanto molte voci della comunità scientifica vanno sostenendo da tempo: gli studi sui reali effetti della cannabis sintetica sono pochi e non univoci. Uno degli effetti secondari della sentenza è che, non trattandosi di farmaci per i quali è necessario un riconoscimento ufficiale, la cannabis sintetica può essere venduta legalmente in quei paesi nei quali non è ancora stata messa fuori legge.

Tra tutti in Italia insiste in maniera incessante su questo tema il presidente dell'Istituto per le ricerche farmacologiche Mario Negri, Silvio Garattini: «Faccio lo stesso tipo di considerazione dalla Corte europea – afferma –. Utilizzare l'estrazione dei principi attivi non può essere contrabbandata come medicinali». La motivazione fornita dall'esperto risiede in un fatto molto semplice: ciò che non è testato scientificamente contiene potenziali rischi: «Sono pericolosi questi principi attivi perché non sono farmaci. E non essendo farmaci, se utilizzati come tali,

possono essere dannosi per la salute». Ieri negli Stati Uniti, a Berkley, il consiglio comunale ha deciso di distribuire marijuana gratis a scopi medici per i poveri. L'utilizzo con obiettivi di cura è un malinteso su cui c'è solo una via per fare chiarezza: lo studio clinico: «La forma fai da te, gli studi fatti male, gli "aneddoti" sull'utilizzo della cannabis per contrastare il dolore da cancro o i tremori della sclerosi sono tutti aspetti pericolosi», dice ancora Garattini. L'obiezione che viene mossa è: tanto male non fa. «Non è vero – ribadisce il farmacologo – non sono stati fatti paragoni a proposito del fatto che il principio attivo della cannabis sia migliore di quello già a disposizione. Vanno seguite delle regole per arrivare a stabilire che il principio attivo della cannabis è come un farmaco. Occorre intraprendere degli studi clinici controllati. Bisogna verificare la reale efficacia, la buona tollerabilità e tanto altro». Per questo anche alcuni provvedimenti a livello regionale sull'autorizzazione all'uso dei cannabinoidi per il farmacologo sono molto discutibili. Il rischio è infatti quello di tornare indietro invece di fare dei passi avanti nella ricerca scientifica: «Tutto quello che si è fatto per sviluppare gli studi clinici controllati – conclude Garattini – è stato un grande sforzo per difendere i pazienti dalle impressioni»,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I giudici escludono l'utilizzo come medicinale e ne mettono in luce la pericolosità. Garattini: totalmente d'accordo**

